

Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Settore Consulenza giuridica, supporto amministrativo alla ricerca e agli organismi di governo clinico

**BANDO RICERCA SALUTE 2018**

Bando pubblico regionale per progetti di ricerca e sviluppo mirati al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale

**Premessa**

La Regione Toscana riconosce il ruolo della ricerca e delle innovazioni conseguenti quali strumenti fondamentali per garantire la migliore risposta possibile ai bisogni del cittadino, sia in termini di risultati di salute che di sostenibilità per il sistema.

In ambito sanitario, in particolare, promuovere una ricerca di qualità costituisce un investimento che alimenta le conoscenze scientifiche ed operative a beneficio dello stato di salute dei cittadini, della qualità del servizio sanitario e dello sviluppo economico del territorio.

Con il presente bando, la Regione Toscana intende rafforzare la ricerca e l'innovazione nel Servizio Sanitario Regionale e per il Servizio Sanitario Regionale, perseguendo le seguenti finalità:

- sostenere la crescita qualitativa dei livelli di assistenza e favorire processi di appropriatezza, sicurezza ed ottimizzazione delle risorse nell'erogazione della assistenza sanitaria e farmaceutica;
- aumentare la capacità di proteggere, valorizzare e trasferire le nuove conoscenze generate dal sistema della ricerca, orientandole ai bisogni di salute del cittadino;
- generare risultati delle ricerche fruibili e riproducibili al fine di favorire il trasferimento dei risultati nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, al fine di rendere disponibili ai cittadini l'accesso alle innovazioni in regimi di costi sostenibili;
- incrementare lo sviluppo delle competenze dei soggetti che operano nel Servizio Sanitario Regionale;
- incoraggiare la collaborazione scientifica fra enti di ricerca toscani e il Servizio Sanitario Regionale, in modo da favorire sinergie di azione e la condivisione e valorizzazione di infrastrutture tecnologiche, quali piattaforme organizzative e di ricerca integrate;
- promuovere la collaborazione scientifica con gruppi di ricerca nazionali e internazionali al fine di favorire l'accesso delle attività di ricerca e di sviluppo tecnologico alle procedure di finanziamento nazionali, europee ed internazionali;

## **ALLEGATO 1**

- rafforzare e promuovere la ricerca nella rete oncologica regionale.

Il presente bando è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Programma regionale di sviluppo 2016-2020, adottato con DGR 567/2016 ed approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47/2017;
- della Legge regionale n. 40/2005 e s.m. che all'art. 5 pone, fra i principi che permeano il Servizio Sanitario Regionale, la promozione della ricerca e dell'innovazione;
- della DGR 672 del 18/6/18;
- del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015;
- della "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (RIS3) approvata con DGR 1018/2014.

I contributi di cui al presente bando non costituiscono aiuti di stato, ai sensi dell'art. 87 paragrafo 1 del Trattato CE, in quanto trattasi di finanziamenti pubblici di attività non economiche svolte da organismi di ricerca pubblici e privati in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze.

### **Art. 1**

#### **Oggetto del bando e dotazione finanziaria**

La Regione Toscana intende perseguire le finalità del presente bando attraverso il cofinanziamento, a fondo perduto, di progetti di ricerca e sviluppo.

Sono ammissibili a contributo progetti di ricerca e sviluppo triennali realizzati in Toscana esclusivamente afferenti alle seguenti linee tematiche:

Linea 1      Ricerca finalizzata ad investigare, anche attraverso l'utilizzo di Big Data e Big Data Analytics<sup>1</sup>, nuovi approcci di cura, diagnosi, riabilitazione e prevenzione secondo modelli di medicina di precisione<sup>2</sup> che utilizzino caratteristiche omiche, genotipiche e fenotipiche individuali (es. profili molecolari, imaging, stili di vita) per il disegno di strategie terapeutiche, analisi di predisposizione alla malattia e/o prevenzione mirata.

I progetti di ricerca e sviluppo potranno indagare in tutti gli ambiti della ricerca rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, ad esempio le malattie croniche, le malattie metaboliche, le malattie cardio e cerebrovascolari, le malattie infettive, le malattie rare.

Non possono essere finanziati su questa linea progetti in ambito oncologico la cui linea di competenza è la n. 3.

1 Analisi di dati clinico-epidemiologici attraverso tecniche di big data analytics (data mining, machine learning, deep learning, analisi semantica, ecc) finalizzati allo sviluppo e/o miglioramento della pratica clinica, dei percorsi assistenziali o dei processi organizzativi/gestionali.

2 La *precision medicine* è un paradigma innovativo per la prevenzione, la diagnosi e la cura di patologie secondo un approccio che tenga conto delle variazioni individuali del patrimonio genetico, dell'ambiente e dello stile di vita.

## **ALLEGATO 1**

Linea 2 Ricerca finalizzata all'individuazione di nuovi modelli organizzativi e/o gestionali, anche in riferimento allo sviluppo di modelli di condivisione di tecnologie e piattaforme per la ricerca e sperimentazione clinica, per il miglioramento dell'assistenza, diagnosi, cura, riabilitazione nel Servizio Sanitario Regionale.

Non possono essere finanziati su questa linea progetti in ambito oncologico la cui linea di competenza è la n. 3.

Linea 3 Ricerca in ambito oncologico, anche in un'ottica di medicina di precisione, suddivisa, per tipologia di ricerca prevalente nel progetto, nelle seguenti sublinee:

Sublinea 3.1 Ricerca biomedica di base

Sublinea 3.2 Ricerca traslazionale e clinica

Sublinea 3.3 Ricerca epidemiologica e della prevenzione

Sublinea 3.4 Ricerca in ambito di medicine complementari e integrate

Sublinea 3.5 Ricerca gestionale ed organizzativa

Sublinea 3.6 Tumori rari

Le proposte progettuali presentate nelle tre linee dovranno preferibilmente essere sviluppate coinvolgendo il maggior numero di aziende ed enti del servizio sanitario in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, di progressiva adesione al modello nazionale di consolidamento delle infrastrutture hardware e software, con particolare attenzione all'osservanza della normativa in materia di privacy e sicurezza.

Relativamente alle proposte progettuali oggetto del presente Bando, i soggetti proponenti potranno eventualmente avvalersi della professionalità dell'Agenzia Regionale di Sanità Toscana (ARS) nell'ambito delle competenze che le sono proprie.

L'ARS può partecipare ai progetti secondo le modalità di cui al successivo art. 4.

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano complessivamente ad €22.500.000,00; sono attribuite separatamente a ciascuna linea tematica e, all'interno della linea 3, a ciascuna sublinea come di seguito indicato:

- Linea 1 - dotazione finanziaria pari a € 9.900.000,00
- Linea 2 - dotazione finanziaria pari a € 3.500.000,00
- Linea 3 - dotazione finanziaria pari a € 9.100.000,00 così suddivisa:

sublinea 3.1 - dotazione finanziaria € 2.000.000

sublinea 3.2 - dotazione finanziaria € 3.100.000

sublinea 3.3 - dotazione finanziaria € 1.000.000

sublinea 3.4 - dotazione finanziaria € 1.000.000

sublinea 3.5 - dotazione finanziaria € 1.000.000

sublinea 3.6 - dotazione finanziaria € 1.000.000

## **ALLEGATO 1**

La Regione Toscana procederà al finanziamento dei progetti considerati ammissibili sulle tre linee tematiche fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna linea.

Nel caso in cui le risorse messe a disposizione su una determinata linea risultassero superiori alle richieste di finanziamento dei progetti approvati su quella determinata linea, la Regione Toscana procederà a finanziare, in ordine di graduatoria, i progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse sulla linea a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda la linea 3, nel caso in cui le risorse messe a disposizione su una determinata sublinea risultassero superiori alle richieste di finanziamento dei progetti approvati su quella determinata sublinea, la Regione Toscana procederà a finanziare, in ordine di graduatoria, all'interno della linea 3, i progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse sulla sublinea a cui si riferiscono.

Per il primo dei progetti ammissibili a contributo il cui finanziamento richiesto non possa essere coperto per intero per carenza di risorse disponibili, la Regione Toscana potrà proporre:

- a) un minor finanziamento del progetto con conseguenti maggiori oneri da parte del partenariato proponente;
- b) una rimodulazione del progetto, sempre che questa garantisca la fattibilità tecnica dello stesso, il raggiungimento degli obiettivi prioritari e non alteri la valutazione iniziale del progetto stesso. La proposta di rimodulazione potrà essere accettata solo qualora la commissione di valutazione accerti il rispetto di tali condizioni.

Le risorse finanziarie destinate al presente bando potranno essere integrate dalla Regione Toscana mediante eventuali dotazioni aggiuntive che si rendessero disponibili anche a seguito di economie e/o revoche, nel rispetto delle caratteristiche del bando stesso.

### **Art. 2 Definizioni**

I termini sotto elencati contenuti nel presente bando hanno il significato di seguito loro attribuito:

«**ARS Toscana**»: Agenzia Regionale di Sanità Toscana.

«**Associazione Temporanea di Scopo**» (in seguito «ATS»): aggregazione tra soggetti destinatari dei contributi che collaborano tra di loro per realizzare un progetto di ricerca e sviluppo, che si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) come prevista dall'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila. Si rinvia al successivo art. 10.4 per un approfondimento sui contenuti dell'ATS.

«**Bando**»: il presente bando e i suoi allegati.

«**BURT**»: Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

## ALLEGATO 1

**«Organismo di ricerca (OR)»:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati. I suddetti requisiti, previsti per l'OR, saranno verificati all'interno dello Statuto/Atto costitutivo.

L'OR può partecipare al progetto:

- 1) in qualità di fornitore di ricerca contrattuale;
- 2) in qualità di partner.

È vietato per un OR essere contemporaneamente fornitore di ricerca contrattuale e partner per lo stesso progetto di ricerca.

**«Partner»:** i soggetti beneficiari partecipanti a un'ATS costituenda, od altra forma giuridica assimilabile prevista dalla normativa nazionale e comunitaria, per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo.

**«Partenariato»:** l'insieme dei partner partecipanti ad un'ATS costituenda, od altra forma giuridica assimilabile prevista dalla normativa nazionale e comunitaria, per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo.

**«Progetto di ricerca e sviluppo»** (in seguito «progetto» o «progetto di R&S»): un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di ricerca e sviluppo finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa con obiettivi chiaramente predefiniti. Un progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto

**«Ricerca contrattuale»:** è l'attività di ricerca svolta da un OR o da un'impresa per conto dei beneficiari. L'OR o l'impresa, in quanto affidatari, forniscono un servizio ai beneficiari, questi ultimi con il ruolo di committenti, contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio ed alle condizioni specificate dal committente. Il committente è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso. È vietato essere contemporaneamente fornitore di ricerca contrattuale e partner per lo stesso progetto di ricerca.

**«Soggetto capofila» (in seguito «Capofila»):** è il soggetto destinatario cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali e di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana, verso la quale trasmette ogni comunicazione del partenariato, nonché di primo beneficiario del contributo regionale.

## **ALLEGATO 1**

Nel caso di associazioni già costituite, il Capofila dovrà avere mandato di rappresentanza a trasmettere la proposta progettuale e a tenere i contatti con la Regione Toscana. In caso di ammissione del progetto a contributo, il Capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali e, dotato di apposito mandato contenuto nell'atto di costituzione del partenariato, dovrà sottoscrivere una Convenzione per la gestione e l'esecuzione del progetto con la Regione Toscana, incassare le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvedere a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**SSR**»: Servizio Sanitario Regionale della Toscana.

### **Art. 3 Soggetti proponenti**

Possono presentare la proposta progettuale e beneficiare dei contributi previsti dal presente bando i seguenti soggetti in associazione tra loro:

- a) **SOGGETTO OBBLIGATORIO** Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale Toscano (Aziende USL e Aziende Ospedaliero-Universitarie) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale che svolgono istituzionalmente attività di ricerca (Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – ISPRO e la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio)<sup>3</sup>;
- b) Organismi di ricerca così come definiti nell'art. 2 aventi sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

Il partenariato deve includere almeno uno dei soggetti di cui al punto a) e prevedere il coinvolgimento del maggior numero di aziende ed enti del SSR, al fine di agevolare il trasferimento dei modelli organizzativi e/o gestionali sviluppati nel sistema sanitario regionale.

Non è possibile partecipare al medesimo progetto in qualità di partner o Capofila e, contemporaneamente, in qualità di fornitore di ricerca contrattuale.

### **Art 4 Partecipazione altri enti**

Possono essere previste collaborazioni scientifiche con organismi di ricerca nazionali ed internazionali (cfr definizione di OR art. 2) finalizzate a istituire e/o rafforzare collaborazioni per condividere la conoscenza e gettare le basi per futuri impegni collaborativi (esempio: partecipazione a programmi di ricerca, attività di mobilità e formazione).

Tali organismi partecipano alle attività di ricerca ma non possono beneficiare né direttamente né indirettamente dei contributi di cui al presente bando e non potranno essere subcontraenti nell'ambito del progetto.

Sono ammissibili, secondo le modalità previste dall'art. 8, le spese di missione dei ricercatori dei suddetti organismi da e verso il territorio regionale per lo svolgimento delle attività di ricerca.

<sup>3</sup> Possono presentare la proposta progettuale e beneficiare dei contributi previsti dal presente bando anche i soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 bis del DLgs 502/92

## **ALLEGATO 1**

L'adesione al progetto come organismo partecipante dovrà avvenire con la sottoscrizione di una lettera di intenti di cui all'art. 9.

### **Art. 5 Requisiti dei beneficiari**

Gli OR si suddividono in OR aventi natura privata, costituiti secondo il diritto privato (consorzi, società consortili, ecc.) e OR aventi natura pubblica, costituiti secondo il diritto pubblico (Università, Istituti di ricerca, ecc.).

All'interno dei successivi articoli verranno specificati gli ulteriori requisiti di ammissibilità degli OR aventi natura privata (art. 5.1) e degli OR aventi natura pubblica e delle Aziende e degli Enti del SSR (art. 5.2).

Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di cui al D. Lgs. 16 ottobre 2003 n. 288, in quanto Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ed i soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 bis del Dlgs 502/92 sono considerati, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità al presente bando, alla stregua di OR aventi natura pubblica, indipendentemente dalla loro natura giuridica.

#### **5.1 Requisiti degli Organismi di Ricerca beneficiari aventi natura privata**

Ciascun OR avente natura privata deve possedere, alla data di presentazione della proposta progettuale, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere un OR secondo la definizione stabilita dalla Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) e riportata all'art. 2 del presente bando, il suddetto requisito sarà verificato all'interno dello Statuto o dell'Atto costitutivo dell'OR;

2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

3. essere in regola con la normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 come modificato dalla L 161 del 17 Ottobre 2017;

4. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare.

Il possesso di questo requisito sarà attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente ad un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; il relativo costo sostenuto potrà essere rendicontato nella voce "costi dei subcontratti..." di cui all'articolo 8 punto e).

5. avere sede legale o unità locale che partecipa al progetto, all'interno del territorio regionale. Tale prescrizione non opera nel caso di OR che partecipano al progetto in qualità di fornitori di ricerca contrattuale;

6. essere regolarmente iscritto nel REA della CCIAA territorialmente competente o in altri albi previsti dalla legge (ad esempio Anagrafe Unica delle ONLUS), risultare attivo ed esercitare la propria attività presso la sede legale o unità locale che partecipa al progetto;

7. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordi di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

8. non essere stato oggetto, nei precedenti tre anni, di procedimenti amministrativi

## **ALLEGATO 1**

connessi ad atti di revoca, adottati dalla Regione Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione di progetti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati negli stessi, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile all'OR e non sanabili;

9. possedere capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

10. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) per uno dei seguenti reati in materia di : imposte sui redditi e sul valore aggiunto, , ambientale e smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie in reato di materia di lavoro:

omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione della norma sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 e 590 c.p. - art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;

- gravi violazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2 comma 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983 convertito dalla legge 683/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza ed assistenza obbligatorie (art. 37 L 689/1981).

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, l'estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

11. l'assenza a carico del legale rappresentante di procedimenti penali in corso o sentenze ancora non definitive per reati in materia di lavoro sotto elencati:

## **ALLEGATO 1**

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione della norma sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 e 590 c.p. - art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
  - gravi violazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori di importo superiore a 10.000 Euro (D.lgs. 463/1983);
  - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra Euro 2.582,26 ed il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)
12. essere in regola con il divieto di cumulo, vale a dire non usufruire di altri finanziamenti pubblici per le medesime spese previste nel progetto.

### **5.2 Requisiti degli Organismi di Ricerca beneficiari aventi natura pubblica, delle aziende, enti del SSR (AUSL, AOU, ISPRO e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio) ed i soggetti di cui alla nota n.3**

Ciascun OR avente natura pubblica e ciascun Azienda o Ente del SSR deve possedere, alla data di presentazione della proposta progettuale, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. (solo per OR pubblici) essere un OR secondo la definizione stabilita dalla Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) e riportata all'art. 2 del bando, il suddetto requisito sarà verificato all'interno dello Statuto o dell'Atto costitutivo dell'OR;
2. (solo per OR pubblici) avere sede legale o unità locale che partecipa al progetto all'interno del territorio regionale; tale prescrizione non opera nel caso di OR che partecipano al progetto in qualità di fornitori di ricerca contrattuale;
3. non essere stato oggetto, nei precedenti tre anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca, adottati dalla Regione Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione del progetto e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile all'ente e non sanabili;
4. essere in regola con il divieto di cumulo, vale a dire non usufruire di altri finanziamenti pubblici per le medesime spese previste nel progetto.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di cui al D. Lgs. 16 ottobre 2003 n. 288 ed i soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 bis del Dlgs 502/92, indipendentemente dalla loro natura giuridica.

## **Art. 6 La proposta progettuale**

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la Scheda tecnica di progetto, da compilarsi in lingua inglese, corredata dal piano finanziario, dal Diagramma di Gantt e dalla documentazione prevista all'art. 9. Il campo "Abstract", presente nella sezione 1 della scheda tecnica, dovrà essere redatto anche in italiano.

### **6.1 Soggetti proponenti e loro aggregazione**

## **ALLEGATO 1**

I progetti di ricerca devono essere presentati e realizzati dai soggetti indicati all'art. 3 secondo le modalità ivi previste; al momento della presentazione della proposta progettuale dovrà essere individuata la forma associativa prevista e il soggetto capofila.

Entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di concessione del contributo, i soggetti beneficiari, ove necessario e pena la revoca del finanziamento, devono costituirsi in ATS o in altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale e comunitaria, ai sensi dell'art. 10.4.

Dal momento della presentazione della proposta progettuale non sarà possibile modificare la composizione dell'associazione, né modificare il Capofila identificato, pena la non ammissibilità e la revoca del contributo eventualmente concesso.

### **6.2 Responsabile scientifico**

Ciascun partner individua il responsabile scientifico delle attività di ricerca di propria competenza.

Il responsabile scientifico del Capofila assume il ruolo di Coordinatore Scientifico del progetto.

Il Coordinatore Scientifico del progetto si impegna a realizzare ed a far realizzare, in tutte le sue parti, la ricerca, secondo i termini e le modalità programmate nel progetto.

Ciascun responsabile scientifico può partecipare a massimo due progetti presentati in adesione al presente Bando; può rivestire il ruolo di coordinatore scientifico in un solo progetto.

I curriculum vitae dei responsabili scientifici dovranno essere presentati in inglese.

### **6.3 Durata e dimensione dei progetti**

La durata del progetto non potrà essere superiore a 36 mesi dalla data di avvio dello stesso, con possibilità di richiesta di proroga, adeguatamente motivata, per un periodo di tempo non superiore a 6 mesi.

La data di avvio del progetto è di norma coincidente con la firma della convenzione tra soggetto Capofila e Regione Toscana.

Il costo totale di progetto, per ogni proposta progettuale, non potrà essere superiore a €1.000.000,00.

### **6.4 Ulteriori elementi della proposta progettuale**

Ogni soggetto facente parte dell'aggregazione dovrà sostenere almeno il 10% dei costi totali di progetto.

Per i progetti che prevedono fasi di sperimentazione clinica è necessario presentare il parere positivo del comitato etico competente (nel caso di progetti multicentrici anche quello del centro coordinatore).

Nel caso di progetti che prevedono, per l'avvio delle attività, fasi di sperimentazione clinica è necessario presentare, alla stipula della convenzione, il parere positivo del comitato etico competente (nel caso di progetti multicentrici anche quello del centro coordinatore).

In mancanza di parere positivo, l'Amministrazione regionale potrà disporre la revoca del finanziamento.

## **ALLEGATO 1**

Nel caso il comitato etico apporti modifiche al progetto approvato, l'amministrazione regionale potrà valutare se accettare le variazioni richieste - qualora non comportino modifiche sostanziali al progetto ed in particolare agli obiettivi ed alla metodologia - o se disporre la revoca del finanziamento.

Per i progetti che prevedono fasi di sperimentazione su animali è necessario presentare, alla stipula della convenzione, l'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 31 del DLgs 26 del 4/3/2014

### **Art. 7 Importo del contributo**

Il contributo è concesso nella misura massima del 80% del costo totale ammissibile del progetto e verrà corrisposto, secondo le modalità di cui all'art.12, in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da parte dei beneficiari fino all'importo massimo di contributo approvato.

Il contributo non potrà essere utilizzato per il pagamento di quote stipendiali del personale strutturato di cui all'art. 8 punto a).

### **Art. 8 Spese ammissibili**

Ai fini del calcolo del contributo sono ammissibili le spese sostenute, dal Capofila e dai partner di progetto, relativamente a:

- a) spese di personale strutturato (personale sanitario ed amministrativo nella misura in cui sono impiegati nel progetto; il costo del personale va calcolato comprendendo tutti gli oneri) nella misura massima del 20% del totale del costo del progetto;
- b) spese di personale a termine per attività di ricerca e sviluppo reclutato nel rispetto della normativa vigente e destinato esclusivamente alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- c) costi degli strumenti e delle attrezzature - inclusi software realizzati specificatamente per la ricerca - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca (quota di ammortamento);
- d) costi per materiali di consumo sostenuti direttamente per l'attività di ricerca;
- e) costi dei subcontratti, costi dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, eventuali costi relativi al Comitato Etico, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca nella misura massima del 10%; in tale voce possono essere rendicontate le spese relative alla stipula dell'ATS (o altra forma giuridica assimilabile prevista dalla normativa nazionale e comunitaria), quelle relative al compenso riconosciuto ai revisori legali per la produzione delle relazioni e attestazioni da loro rilasciate in merito al possesso dei requisiti economici finanziari dei soggetti proponenti e le spese per eventuale rilascio di polizze fideiussorie.
- f) spese per i trial clinici (patient cost) (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esami aggiuntivi, spese di assicurazione, rimborso spese ai pazienti);
- g) spese per la diffusione ed il trasferimento dei risultati di progetto (organizzazione di seminari e incontri da parte del partenariato del progetto, presentazione dei risultati di progetto in convegni e seminari organizzati da soggetti terzi sul territorio italiano ed estero - quota di iscrizione all'evento - produzione di

## ALLEGATO 1

materiali informativi-pubblicazioni) nella misura massima del 5% del totale del costo del progetto;

h) spese di trasferte e missioni dei beneficiari, sostenute esclusivamente per attività di ricerca del progetto, nella misura massima del 3% del totale del costo del progetto;

i) spese di trasferte e missioni, sostenute dagli organismi partecipanti di cui all'art. 4 nella misura massima di 5% del totale del costo del progetto;

j) overhead nella misura massima del 5% delle spese totali ammissibili di ciascun partner (da rendicontare forfettariamente).

Le spese devono essere sostenute dopo la data di avvio del progetto salvo le spese relative alla costituzione dell'ATS (o altra forma giuridica assimilabile prevista dalla normativa nazionale e comunitaria) e - solo per gli OR privati - le spese relative al compenso riconosciuto ai revisori legali per la produzione delle relazioni e attestazioni da loro rilasciate in merito al possesso dei requisiti economici finanziari dei soggetti proponenti e le spese per eventuale rilascio di polizze fideiussorie.

Le spese si intendono comprensive di IVA qualora questa non sia recuperabile e devono essere rendicontate secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Toscana.

### Art. 9

#### Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ed è reperibile ai seguenti indirizzi:

[www.regione.toscana.it/bandi](http://www.regione.toscana.it/bandi)

[www.regione.toscana.it/sst](http://www.regione.toscana.it/sst) in particolare in Procedure/Opportunità e scadenze.

I progetti completi devono essere inviati dal Capofila a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) **entro il termine perentorio di giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT** all'attenzione della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico indicando nell'oggetto "Bando Ricerca Salute 2018" PROGETTO "Acronimo del Progetto".

Fa fede la data d'invio.

Il Capofila è invitato a verificare l'effettiva ricezione della PEC da parte di Regione Toscana.

Per gli OR privati, la domanda di finanziamento è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16; tale adempimento può essere assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di finanziamento. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di finanziamento deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Domanda di finanziamento".

Per ogni proposta progettuale deve essere presentata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- **Domanda di finanziamento** (allegato A per OR privati e A1 per OR pubblici ed aziende ed enti del SSR), sottoscritta con firma digitale dai legali rappresentanti del Capofila e da tutti i partner;

## ALLEGATO 1

- **Scheda tecnica di progetto** (allegato B) redatta in inglese: il campo "Abstract", presente nella sezione 1, dovrà essere compilato anche in italiano;
- **Diagramma di Gantt** (allegato B1);
- **Piano finanziario** (allegato B2) redatto in formato excel e pdf;
- **Curriculum vitae dei responsabili scientifici dei soggetti proponenti** (Capofila e partner) in inglese;
- **Accordo preliminare sui diritti di proprietà intellettuale** (allegato C) redatto secondo le prescrizioni di cui all'art. 11 e firmato digitalmente dai legali rappresentanti del Capofila, dei partner e dell'eventuale organismo di ricerca partecipante;
- **Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS o altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale e comunitaria** (allegato D) firmata digitalmente dai legali rappresentanti del Capofila e dei partner. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS già costituita; in tal caso dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa;
- **Relazione tecnica ed attestazione** rilasciata da soggetti iscritti nel registro dei revisori legali attestante la capacità economico-finanziaria dei soggetti proponenti (solo per gli OR privati);
- **Statuto/atto costitutivo** di ciascun OR, se OR diverso da Università statali pubbliche e istituti di istruzione universitari ad ordinamento speciale, da I.R.C.C.S., da soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 bis del DLgs 502/92 e dalle Aziende ed Enti del SSR;
- **Lettera d'intenti dell'organismo partecipante** di cui all'art. 4, se presente (allegato E).

Le proposte presentate fuori termine o mancanti anche di uno solo tra i documenti di cui sopra saranno considerate inammissibili, secondo il dettato dell'art. 10.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'art. 10.

### Art. 10 Fasi del procedimento

La selezione delle proposte progettuali pervenute avverrà con procedura valutativa.

L'iter procedimentale si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione tecnico-scientifica dei progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata;
- atto di approvazione della graduatoria;
- atto di concessione del contributo.

Si specifica che i termini per la conclusione del procedimento del presente bando sono stabiliti in 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 804/2011 attuativa della Legge Regionale n. 40/2009, alla data dell'atto di approvazione della graduatoria, fatta salva la sospensione del predetto termine, ai sensi dell'art. 14 della predetta Legge, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, ai fini della richiesta di integrazioni.

Qualora, in fase di istruttoria di ammissibilità, emerga l'esigenza di integrare la

## **ALLEGATO 1**

documentazione fornita dai proponenti, il Responsabile del procedimento, nei limiti consentiti dal presente bando, comunica la richiesta di integrazioni che deve pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it). In questo caso i termini indicati si intendono sospesi, secondo il dettato della L. R. n. 40/2009.

Si specifica che non potranno in nessun caso essere richiesti a integrazione documenti previsti dall'art. 9 come obbligatori e non presentati. La richiesta di integrazione potrà pertanto riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

### **10.1 Istruttoria di ammissibilità**

La fase dell'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della proposta progettuale secondo quanto indicato nell'art. 9;
- la completezza della proposta progettuale e della documentazione stabilita come obbligatoria dall'art. 9;
- la sussistenza, alla data di presentazione della proposta progettuale, dei requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5.1 e 5.2 per ogni componente del partenariato;
- il rispetto dell'importo massimo del costo totale ammissibile di progetto.

Si specifica che, all'interno di un'ATS (o altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale e comunitaria) costituenda, l'inammissibilità di un singolo componente del partenariato, in relazione ai requisiti previsti, determinerà l'inammissibilità del progetto con pregiudizio dell'intero partenariato.

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità ed impediscono alla proposta progettuale di accedere alla successiva fase di valutazione; in tal caso il Responsabile del procedimento provvederà a comunicare il suddetto esito negativo, motivato, ai soggetti proponenti.

### **10.2 Valutazione tecnico-scientifica dei progetti**

L'attività di valutazione dei progetti ammissibili è affidata ad una Commissione di valutazione coordinata dal Responsabile del Procedimento e composta da esperti esterni al sistema regionale della ricerca, così come previsto dall'art. 11, comma 3 della Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 20 (Disposizioni in materia di ricerca e innovazione).

La Commissione di valutazione ha il compito di:

- verificare la coerenza dei progetti ammessi a valutazione con le tematiche del presente bando e con le politiche regionali;
- procedere alla valutazione tecnico-scientifica e all'attribuzione dei punteggi utili alla definizione della graduatoria, sulla base dei criteri di selezione previsti dal presente bando.

#### **10.2.1 Criteri di selezione**

La valutazione tecnico-scientifica avverrà sulla base dei seguenti criteri di selezione mediante l'attribuzione del punteggio corrispondente:

**ALLEGATO 1**

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Valutazione tecnico-scientifica</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Punteggio minimo</b>
Qualità tecnico-scientifica della proposta in base a:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- novità scientifica, merito scientifico e qualità dell'approccio</li> <li>- evidenza e credibilità scientifica della proposta</li> <li>- chiarezza ed appropriatezza della strategia di sviluppo del progetto</li> <li>- applicabilità della proposta e trasferibilità dei risultati</li> </ul>	Fino a 25	10
Grado di innovazione del progetto, valutato in termini di :	<ul style="list-style-type: none"> <li>- innovazione di prodotto</li> <li>- innovazione di processo</li> <li>- nuove procedure, standard e protocolli</li> </ul>	Fino a 15	6
Affidabilità dei soggetti proponenti valutata in termini di:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi</li> <li>- qualificazione tecnico-scientifica (adeguatezza e complementarietà delle competenze coinvolte) dei gruppi di ricerca con particolare riferimento alla proposta progettuale</li> <li>- strutture, facility e apparecchiature/risorse a disposizione per il progetto</li> <li>- collegamento con reti di ricerca e sviluppo sperimentale nazionali e internazionali</li> </ul>	Fino a 15	6
Validità tecnica ed economica del progetto valutata in termini di:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- validità tecnica: analisi dell'innovatività degli aspetti tecnici e scientifici della proposta (da valutare anche sulla base di opportuni parametri internazionali) e verifica della loro fattibilità;</li> <li>- validità economica: coerenza tra i costi e i risultati attesi e sostenibilità</li> </ul>	Fino a 18	8
Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete valutata in termini di:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione e valorizzazione di infrastrutture tecnologiche, quali piattaforme organizzative e di ricerca integrate (anche in sinergia con Distretti tecnologici e Reti regionali)</li> </ul>	Fino a 7	2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazioni scientifiche con organismi nazionali ed internazionali ai sensi dell'art. 4</li> </ul>	Fino a 2	0
Rilevanza del progetto valutata in termini di:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con le politiche regionali di settore</li> <li>- coerenza con le finalità del bando</li> <li>- potenziale trasferibilità e ricadute nel SSR</li> <li>- coinvolgimento dei pazienti e/o delle loro associazioni</li> </ul>	Fino a 18	8

## **ALLEGATO 1**

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire entrambi i seguenti punteggi minimi:

- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione, come indicato nella tabella sopra riportata;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione ai criteri di selezione, pari a 60 punti; la somma dei punteggi assegnati in relazione ai criteri di selezione potrà essere al massimo di 100 punti.

Si specifica che non saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascun criterio di selezione, raggiungeranno un punteggio inferiore al minimo richiesto per quel criterio;
- pur avendo raggiunto, all'interno di ciascun criterio di selezione, il punteggio minimo, non raggiungano almeno 60 punti in relazione alla somma dei punteggi.

### **10.3 Formazione della graduatoria ed ammissione a contributo**

Al termine della fase di valutazione si procederà all'approvazione della graduatoria con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento, entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, salvo interruzione dei termini.

La graduatoria elencherà i progetti in ordine di punteggio, il contributo sarà assegnato in relazione ai budget attribuiti a ciascuna linea tematica, come stabilito dall'art. 1.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data ed all'ora di presentazione della proposta progettuale.

La graduatoria distingue tra: 1) progetti ammessi a finanziamento; 2) progetti non ammessi a finanziamento.

Si precisa che:

- 1) i progetti ammessi a finanziamento si suddividono in:
  - ammessi e finanziati;
  - ammessi ma non finanziati per carenza di fondi;
- 2) i progetti non ammessi a finanziamento si suddividono in:
  - non ammessi a valutazione per la presenza di cause di inammissibilità;
  - non ammessi, a seguito di valutazione tecnico scientifica, per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio in relazione ai criteri di selezione.

La Regione Toscana provvede nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite PEC, di apposita comunicazione scritta all'indirizzo dei beneficiari e dei soggetti non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla proposta progettuale presentata e, in caso di soggetti non ammessi a finanziamento, la motivazione.

### **10.4 Adempimenti successivi all'ammissione a contributo**

Entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo i soggetti beneficiari dovranno:

- costituirsi in ATS o altra forma giuridica assimilabile prevista dalla normativa nazionale e comunitaria, ed inviare tale atto agli uffici regionali;
- trasmettere agli uffici regionali l'accordo definitivo di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

L'ATS deve prevedere espressamente:

- indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti alla L.R. 40/2009;
- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria<sup>4</sup>, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere stipulata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curare la trasmissione a Regione Toscana;
- d) coordinare i flussi informativi verso Regione Toscana.

Entro 90 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo il Capofila dovrà sottoscrivere la convenzione con la Regione Toscana contenente gli impegni e gli obblighi necessari a garantire la corretta ed efficace realizzazione del progetto.

### **Art. 11**

#### **Diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.**

I risultati, le invenzioni, il knowhow, gli eventuali dati o informazioni, compresi gli eventuali software realizzati ad hoc per la ricerca, brevettabili o meno, ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale raggiunti o realizzati nel corso dell'attività di ricerca inerente al progetto (foreground, knowledge), appartengono congiuntamente ai soggetti beneficiari del progetto ed agli eventuali enti partecipanti, ai sensi dell'art. 4, in misura proporzionale al relativo contributo inventivo; i beneficiari e gli eventuali enti partecipanti coinvolti concluderanno un accordo atto a definire l'effettiva ripartizione e le condizioni di esercizio di tale comproprietà.

I diritti di proprietà intellettuale già sviluppati, al momento della stipula della convenzione (inizio del progetto), dai soggetti beneficiari e dagli eventuali enti partecipanti coinvolti nell'attività di ricerca (background, pre-existing know-how) rimangono di loro propria titolarità.

Ogni soggetto beneficiario e l'eventuale organismo partecipante ai sensi dell'art. 4, hanno il diritto di pubblicare i risultati del progetto di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da essi svolte, fermo restando l'obbligo di riservatezza nel trattamento dei risultati acquisiti, necessario per l'espletamento dell'attività relativa all'utilizzo ed allo sfruttamento degli stessi, ivi compreso l'eventuale deposito di titoli di proprietà intellettuale ad essi correlati.

Le pubblicazioni e ogni altro mezzo di divulgazione dei risultati derivanti dal progetto, dovranno riportare la seguente dicitura: "Il presente progetto di ricerca è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana"- "This research project is funded by Tuscany Region"

4 La presentazione di garanzia fideiussoria non è richiesta nel caso di OR pubblici (ad esempio Università o enti di ricerca) e per le aziende e gli enti del SSR.

## **ALLEGATO 1**

Ciascun partner di progetto autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni intermedie e finali del progetto di ricerca e le relative valutazioni, nel rispetto della tutela dei dati personali e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti ai risultati del progetto.

Nell'ambito del presente bando, l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UVaR) della Regione Toscana supporta il Responsabile del procedimento per ogni questione inerente il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati, con particolare riferimento alla gestione delle fattispecie relative alla Proprietà Intellettuale ed alla valutazione delle pubblicazioni inerenti ai progetti finanziati.

La gestione dei diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati inerenti all'eventuale partecipazione dei soggetti partecipanti di cui all'art. 4, dovrà essere specificata nella lettera d'intenti richiamata dall'art 4, nell'accordo preliminare per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale e confermata in quello definitivo.

### **Art. 12 Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avviene su istanza del Capofila, secondo le modalità e i termini descritti di seguito:

- a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa) per una quota di contributo pari al 40% del finanziamento da presentare massimo entro 1 mese dalla data di firma della Convenzione.
- b) Domanda a titolo di stato di avanzamento lavori – SAL – (obbligatoria) per una quota di contributo fino al 30% del finanziamento (proporzionalmente alle spese ammissibili rendicontate), da presentare entro 30 giorni dalla data di conclusione del primo periodo di rendicontazione (18 mesi dalla data di avvio del progetto).
- c) Domanda a saldo (obbligatoria) da presentare entro 30 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione (36 mesi dalla data di avvio del progetto).

Per gli O.R. aventi natura privata costituiscono presupposti necessari al pagamento: la regolarità contributiva, la certificazione antimafia regolare, la regolarità di pagamento delle cartelle esattoriali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia), l'assenza di procedure concorsuali nei confronti dei soggetti beneficiari, previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali.

In caso di Durc irregolare e/o di sussistenza debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia), Regione Toscana sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di certificazione antimafia negativa si avvia il procedimento di revoca del contributo concesso e il recupero di quanto nel frattempo già eventualmente erogato a tutto il partenariato.

Limitatamente ai pagamenti a SAL e a saldo, la valutazione positiva delle relazioni intermedie e finali costituisce un presupposto necessario per poter erogare il contributo.

Tutti i pagamenti verranno effettuati al Capofila di progetto.

La documentazione relativa alle rendicontazioni delle spese e le relazioni tecniche di medio periodo e finali dovranno essere presentate attraverso il "Sistema Unificato di Monitoraggio dei progetti in Toscana" (MoniToscana), disponibile al seguente indirizzo <https://web.rete.toscana.it/monitoscana>, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la Rendicontazione ed il Manuale Utente MoniToscana fornite dalla Regione Toscana.

## ALLEGATO 1

### a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

È facoltà dell'ATS, su istanza del Capofila, richiedere un anticipo pari al 40% del contributo. La domanda a titolo di anticipo deve essere presentata a Regione Toscana entro un mese dalla data di firma della Convenzione, secondo le modalità precisate nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

La domanda, presentata dal Capofila, deve essere corredata da idonee garanzie fideiussorie, una per ciascun soggetto destinatario dell'anticipo.

Le garanzie fideiussorie devono coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e garantire il 110% dell'anticipo richiesto.

Dette garanzie possono essere prestate dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa al soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto da Regione Toscana e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. 82/2005e ss.mm.ii in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana ed è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

### b) Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento lavori - SAL (obbligatoria).

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 18 mesi dalla data di avvio del progetto. Entro 30 giorni dalla conclusione di tale primo periodo l'ATS deve rendicontare almeno il 30% del costo totale di progetto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL deve essere presentata a Regione Toscana unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento del progetto, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, in cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

La mancata rendicontazione delle spese per almeno 30% del costo totale del progetto e/o la mancata presentazione della relazione tecnica intermedia sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero

## **ALLEGATO 1**

contributo secondo le modalità e i termini stabiliti all'art. 17.

Il Capofila, al termine del controllo sulla rendicontazione presentata e nel caso in cui sia l'istruttoria che la valutazione sulla relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto abbiano avuto esito positivo, otterrà una quota di contributo a stato di avanzamento lavori fino al 30% del totale del contributo (proporzionalmente alle spese ammissibili rendicontate), secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

c) Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 36 mesi dalla data di avvio del progetto.

Entro 30 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione l'ATS, su istanza del Capofila, deve rendicontare la parte residua del costo totale di progetto e presentare la domanda di pagamento a saldo.

La domanda deve essere presentata a Regione Toscana unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica finale elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, in cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Il saldo del contributo verrà concesso, nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili, nel caso in cui il controllo sulla rendicontazione presentata e la valutazione sulla relazione finale del progetto abbiano avuto esito positivo.

### **Art. 13 Valutazione dei risultati della ricerca**

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al contributo, sono sottoposti a valutazione in itinere ed a valutazione finale dei risultati conseguiti, ai sensi della LR 20/2009.

Le suddette valutazioni sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e finali allegate alle relative rendicontazioni come specificato nell'art. 12 e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per la sola valutazione intermedia, la potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione di domanda che ancora non sono stati raggiunti;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto approvato.

Le relazioni tecniche di medio periodo e finale devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dalla Regione Toscana, secondo l'apposito modello che verrà reso disponibile; dovranno essere inviate - entro 30 giorni dalla scadenza rispettivamente del diciottesimo e del trentaseiesimo mese dall'inizio del progetto (o entro nuovo termine concesso dall'Amministrazione a seguito di proroga) - all'indirizzo pec [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) e contestualmente caricate in

## **ALLEGATO 1**

upload sul Sistema Unificato di Monitoraggio dei progetti in Toscana” (MoniToscana) all’indirizzo <https://web.rete.toscana.it/monitoscana>.

La mancata trasmissione delle relazioni intermedia e finale sullo stato di attuazione del progetto, la mancata motivazione di eventuali difformità rispetto al progetto approvato o la mancata rispondenza delle relazioni a quanto indicato nel presente bando comportano la sospensione delle erogazioni e l’eventuale revoca del contributo.

La Regione Toscana si riserva il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, al Capofila una relazione relativa allo stato di avanzamento del progetto e di organizzare incontri con i gruppi di ricerca.

### **Art. 14 Obblighi dei beneficiari**

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- a) realizzare il progetto entro il termine indicato nella proposta progettuale, conformemente all’oggetto, agli obiettivi e ai risultati attesi della ricerca contenuti nel progetto approvato, ferme restando le eccezioni previste all’art. 16 ;
- b) comunicare, anticipatamente e tempestivamente, tutte le modifiche inerenti il progetto approvato;
- c) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto come definito nell’art. 12 fornendo le relazioni tecniche per ciascun stato di avanzamento, al diciottesimo ed al trentaseiesimo mese dalla data di avvio progetto;
- d) garantire la conservazione fino al quinto anno successivo all’erogazione del saldo della documentazione scientifica e contabile inerente la sua realizzazione;
- e) consentire ai funzionari della Regione Toscana o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di controlli o ispezioni;
- f) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall’art. 11 del presente bando.

Ciascun partner di progetto autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni intermedia e finale del progetto di ricerca e le relative valutazioni, nel rispetto della tutela dei dati personali e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti ai risultati del progetto.

- g) rispettare il divieto di cumulo impegnandosi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per le stesse attività progettuali;
- h) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all’art. 5 per tutta la durata del progetto e comunque fino all’istanza di erogazione del saldo;
- i) comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento, mediante PEC all’indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) l’eventuale rinuncia al contributo.

### **Art. 15 Ispezioni e controlli**

La Regione Toscana si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di esecuzione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle informazioni fornite dai soggetti beneficiari stessi.

L’Amministrazione regionale procederà a controlli effettuati su tutti i soggetti finanziati ed a controlli a campione secondo le seguenti modalità:

## ALLEGATO 1

### A. Prima dell'approvazione della graduatoria

Verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 1- 2 - 3 - 5 -6 -7 dell'art. 5.1 ed ai punti 1 e 2 dell'art. 5.2 autocertificati dal proponente;

### B. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua, a pena di decadenza dal beneficio i seguenti controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della proposta progettuale:

- controlli effettuati su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati al punto da 8 dell'art. 5.1 ed al punto 3 dell'art. 5.2 ;
- controlli a campione in relazione ai requisiti autodichiarati ai punti 4 - 9 - 10 - 11 e 12 dell'art. 5.1 ed al punto 4 dell'art. 5.2, in misura non inferiore al 5% delle domande presentate.

### C. Prima dell'erogazione di anticipo, SAL e saldo (per OR privati)

L'Amministrazione regionale effettua, a pena di revoca del beneficio, controlli in relazione al possesso dei requisiti di cui ai punti 2-3 e 7 dell'art. 5.1 ed in merito al pagamento, da parte dei beneficiari, delle cartelle esattoriali all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia)

## **Art. 16 Modifiche progettuali**

E' possibile apportare modifiche non sostanziali ai progetti di ricerca finanziati, previa autorizzazione della Regione Toscana.

Per modifiche non sostanziali si intendono:

- a) variazioni dei contenuti del progetto che non alterino in modo sostanziale l'oggetto, gli obiettivi o i risultati attesi dalla ricerca;
- b) revisioni del Diagramma di Gantt che non comportino un ritardo nei tempi di realizzazione del progetto;
- c) proroghe del termine di realizzazione del progetto: la richiesta di proroga, adeguatamente motivata, può essere richiesta per un periodo di tempo non superiore a 6 mesi, dovrà essere inoltrata almeno 60 giorni prima della data di conclusione del progetto e sarà oggetto di valutazione da parte della Regione Toscana;
- d) variazioni del piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale ed il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati nell'atto di concessione del contributo.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, i componenti dell'ATS, attraverso istanza del Capofila alla Regione Toscana, possono apportare modifiche alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 30%, riferito al piano finanziario totale di progetto e non al piano finanziario dei singoli partner, e soltanto per n. 3 volte a patto che siano contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- le modifiche introdotte devono mantenere inalterato o, al massimo, ridurre il totale dei costi ammissibili del progetto;
- il totale dei costi risultanti dalle variazioni deve rispettare i limiti di cui

## ALLEGATO 1

all'art.6;

- deve essere garantito il rispetto delle percentuali e dei valori massimi, stabiliti dell'art. 8 del bando, in relazione alle singole voci di spesa.

In chiusura di progetto, i componenti dell'ATS, su istanza del Capofila, possono apportare un'ultima modifica al piano finanziario approvato, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto nella misura massima del 10%, riferito al piano finanziario totale di progetto e non al piano finanziario dei singoli partner, a patto che siano contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- le modifiche introdotte devono mantenere inalterato o, al massimo, ridurre il totale dei costi ammissibili del progetto;
- il totale dei costi risultanti dalle variazioni deve rispettare i limiti di cui all'art.6
- deve essere garantito il rispetto delle percentuali e dei valori massimi, stabiliti dell'art. 8 del bando, in relazione alle singole voci di spesa.

Le richieste di variazione del piano finanziario dovranno essere inviate dal Capofila con pec a Regione Toscana all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) e contestualmente caricate in upload nel "Sistema Unificato di Monitoraggio dei progetti in Toscana" (MoniToscana) disponibile al seguente indirizzo <https://web.rete.toscana.it/monitoscana>, secondo le indicazioni fornite nel Manuale Utente MoniToscana.

Non è possibile apportare modifiche sostanziali ai progetti di ricerca presentati ed ammessi a finanziamento. Per modifiche sostanziali si intendono:

- variazioni dei soggetti beneficiari;
- variazioni dei contenuti del progetto che alterino sostanzialmente l'oggetto, gli obiettivi o i risultati attesi dalla ricerca e comunque non rientranti nella casistica precedentemente descritta fra le modifiche non sostanziali.

Ulteriori diverse tipologie di modifiche, non previste nel presente articolo, devono comunque essere comunicate formalmente alla Regione Toscana la quale, a suo insindacabile giudizio, ne valuterà l'ammissibilità o meno.

### Art. 17

#### Sospensione delle erogazioni e revoche

##### 17.1 Sospensioni delle erogazioni

È disposta la sospensione del contributo qualora emerga la mancata o ritardata attuazione dei progetti e delle relative spese e l'inottemperanza agli obblighi di cui all'art. 14.

##### 17.2 Revoche

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) rinuncia del soggetto beneficiario;
- b) mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 14; per gli obblighi di cui all'art. 14 lettera b), la Regione Toscana si riserva, prima di procedere a revoca, una valutazione a proprio insindacabile giudizio della rilevanza del mancato rispetto;
- c) inadempienze dei soggetti beneficiari rispetto ai requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli art. 3, 5 e 6 del presente bando, nonché tutte le altre violazioni della normativa di riferimento;

## **ALLEGATO 1**

- d) mancata attuazione degli adempimenti successivi all'ammissione a finanziamento;
- e) esito negativo dei controlli svolti nei 180 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria.

La Regione Toscana, qualora si verificano le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica agli interessati l'avvio del procedimento con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire con la stessa modalità utilizzata dalla Regione Toscana per la notifica dell'avvio del procedimento.

I contributi indebitamente percepiti dovranno essere restituiti dai soggetti beneficiari interessati.

### **Art. 18**

#### **Informativa agli interessati art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali raccolti sono necessari per la partecipazione al Bando pubblico regionale per progetti di ricerca e sviluppo mirati al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale, previsto dalla L.R. 40/2005 e ss.mm e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

- 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
- Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio ed il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge.
- I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).
- L'interessato può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

### **Art. 19**

#### **Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti**

## **ALLEGATO 1**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii e della LR 40/2009 Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Consulenza giuridica, supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico" Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del settore "Consulenza giuridica, supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico" della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale con le modalità di cui alla DGR 1040/2017 emanata in attuazione della LR 26/2017.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sui seguenti siti:

[www.regione.toscana.it/bandi](http://www.regione.toscana.it/bandi)

[www.regione.toscana.it/sst](http://www.regione.toscana.it/sst) in particolare in Procedure/Opportunità e scadenze

o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [bandoricercasalute2018@regione.toscana.it](mailto:bandoricercasalute2018@regione.toscana.it)

### **Art. 20 Disposizioni finali**

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del Dlgs 33/2013, i dati dei soggetti ammessi a finanziamento saranno inseriti nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito di Regione Toscana.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte dei beneficiari (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle proposte progettuali. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle proposte.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

### **ALLEGATI AL BANDO**

ALLEGATO A	domanda di finanziamento per OR privati
ALLEGATO A1	domanda di finanziamento per OR pubblici ed aziende ed enti del SSR
ALLEGATO B	scheda tecnica di progetto
ALLEGATO B1	diagramma di Gantt
ALLEGATO B2	piano finanziario
ALLEGATO C	accordo preliminare sui diritti di proprietà intellettuale

## **ALLEGATO 1**

ALLEGATO D	dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS
ALLEGATO E	lettera d'intenti dell'organismo partecipante